



**GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO**

\*\*\*\*\*

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23/12/2009

\*\*\*\*\*

ADDI' 23/12/2009 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA DELLA PISANA 1301 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MARUCCIO	Vincenzo	Assessore
		Vice			
MONTINO	Esterino	Presidente	NIERI	Luigi	"
COPPOTELLI	Anna Salome	Assessore	PARRONCINI	Giuseppe	"
DALIA	Francesco	"	RODANO	Giulia	"
DI CARLO	Mario	"	SCALIA	Francesco	"
DI LIEGEC	Luigina	"	TIBALDI	Alessandra	"
DI STEFANO	Marco	"	VALENTINI	Daniela	"
FICHERA	Daniele	"	ZARATTI	Filiberto	"
MANCINI	Claudio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

\*\*\*\*\* OMISSIS

ASSENTI: MARRAZZO - COPPOTELLI - DI STEFANO - SCALIA

**DELIBERAZIONE N. 1016**

Oggetto:

Piano di azione regionale annuale per il 2009 finalizzato alla "lotta della povertà, dell'esclusione sociale ed a sostegno delle persone anziane in difficoltà". Finalizzazione della somma complessiva di €. 15.000.000,00, Cap. 441575.



1016 23 DIC. 2009 *Pr*

Oggetto: Piano di azione regionale annuale per il 2009 finalizzato alla "lotta della povertà, dell'esclusione sociale ed a sostegno delle persone anziane in difficoltà". Finalizzazione della somma complessiva di € 15.000.000,00, Cap. H41575.

## LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche Sociali e delle Sicurezze, di concerto con il Vice-Presidente della Giunta regionale;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza del personale regionale";

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 concernente "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328: "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

VISTA la legge regionale 9 settembre 1996, n. 38 recante "Riordino, programmazione e gestione degli interventi e dei servizi socioassistenziali nel Lazio" e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 41 concernente "Norme in materia di autorizzazione all'apertura ed al funzionamento di strutture che prestano servizi socio-assistenziali";

VISTA la legge regionale 23 novembre 2006, n. 20 concernente "Fondo regionale per la non autosufficienza";

VISTA la legge regionale 24 dicembre 2008, n. 31: "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2009 (Art. 11, l.r. 20 novembre 2001, n. 25)";

VISTA la legge regionale 24 dicembre 2008, n. 32: "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2009";



1016 23 DIC. 2009 R2

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 24 dicembre 2008, n. 968 concernente "Bilancio annuale e pluriennale 2009-2011. Approvazione documento tecnico (art. 17, comma 9 e 9 bis legge regionale 20 novembre 2001, n. 25)";

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2007, n. 26 concernente "Legge Finanziaria regionale per l'esercizio 2008", ed in particolare l'art. 12 "Interventi finalizzati alla lotta della povertà e dell'esclusione sociale ed azioni a sostegno delle persone anziane in difficoltà" che, al comma 1, prevede l'adozione, con deliberazione della Giunta regionale, di un piano regionale finalizzato alla lotta della povertà e dell'esclusione sociale ed azioni a sostegno delle persone anziane in difficoltà, che definisca anche criteri di priorità per l'accesso ai fondi;

VISTO il comma 2 del suddetto art. 12 in base al quale il piano deve prevedere misure a sostegno delle persone anziane tese a favorire il mantenimento dell'autonomia individuale e la permanenza nella propria casa e nel proprio contesto di vita il più a lungo possibile, nonché la realizzazione di una rete integrata territoriale di servizi attraverso le azioni elencate dallo stesso comma 2;

CONSIDERATO che alcune tipologie di intervento previste al comma 2 dell'articolo 12 sono già realizzate, a livello regionale, in particolare attraverso il finanziamento dei Piani di Zona distrettuali annuali e dei Piani Distrettuali per la non autosufficienza;

RITENUTO pertanto, che il piano di cui trattasi, anche al fine di evitare duplicazioni o sovrapposizioni di interventi sul territorio regionale, debba individuare nelle azioni di cui alle lettere b) e g), quelle da realizzare prioritariamente;

VISTO che le lettere b) e g), comma 2 dell'art. 12 prevedono rispettivamente:

- l'attivazione di servizi di sollievo presso le strutture residenziali per anziani di cui all'articolo 8 della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 41 (Norme in materia di autorizzazione all'apertura ed al funzionamento di strutture che prestano servizi socio-assistenziali), con priorità a quelle a diretta gestione da parte degli enti locali e delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza;
- lo sviluppo di un servizio regionale di informazione e di prevenzione socio-sanitaria dell'isolamento sociale finalizzato al monitoraggio attivo degli anziani ultrasettantacinquenni nei territori individuati;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 25 luglio 2008, n. 560 "Piano di utilizzazione triennale 2008-2010 degli stanziamenti per il sistema integrato regionale d'interventi e servizi sociali. Approvazione documento concernente linee guida ai Comuni per l'utilizzazione delle risorse per il sistema integrato regionale d'interventi e servizi sociali, triennio 2008-2010";



1016 23 DIC. 2009 *fr*

**ATTESO** che la suddetta deliberazione, in coerenza con le indicazioni contenute nella legge 8 novembre 2000, n. 328 prevede che gli obiettivi della programmazione regionale in campo socioassistenziale debbano tendere a promuovere:

- a) la realizzazione di forme associative tra i Comuni a livello distrettuale per la programmazione degli interventi;
- b) l'integrazione tra gli interventi socioassistenziali e sociosanitari;
- c) la creazione di un sistema a rete dei servizi;
- d) la ricomposizione dei finanziamenti all'interno dei Distretti socio-sanitari, allo scopo di ottimizzare la spesa;

**CONSIDERATO** che la programmazione a livello distrettuale consentirà la realizzazione di interventi mirati che siano adeguati alle specificità del territorio ed alle priorità assistenziali dei soggetti a rischio di esclusione sociale;

**CONSIDERATO** altresì, che gli interventi individuati dalle lettere b) e g) sono destinati alla popolazione anziana;

**PRESO ATTO** che, secondo quanto stabilito al comma 5 del suddetto articolo, è stato istituito nel Bilancio regionale l'apposito capitolo di spesa H41575 denominato "Interventi finalizzati alla lotta della povertà ed esclusione sociale ed azione a sostegno delle persone anziane in difficoltà", con uno stanziamento di € 15.000.000,00 per ciascuno degli esercizi finanziari 2008-2010;

**RITENUTO** pertanto opportuno prevedere gli interventi di cui alle lettere b) e g) del più volte citato art. 12 a livello di distretto socio-assistenziale e di ripartire le risorse destinate ai suddetti interventi, pari ad € 15.000.000,00 disponibili sul capitolo H41575, tra il Comune di Roma ed i Comuni o gli Enti capofila di distretto in base alla popolazione anziana ultrasessantacinquenne;

**RITENUTO** opportuno che le risorse vengano utilizzate per il finanziamento di piani distrettuali per la "lotta della povertà, dell'esclusione sociale ed a sostegno delle persone anziane in difficoltà" che devono essere approvati con le stesse modalità stabilite per l'adozione dei Piani di zona distrettuali annuali e presentati alla Direzione Regionale Servizi Sociali dell'Assessorato alle Politiche Sociali e delle Sicurezze - Viale del Caravaggio n. 99, entro 60 giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della regione Lazio;

**RITENUTO**, infine, di dover stabilire che i suddetti piani distrettuali debbano contenere la descrizione puntuale dei servizi da attivare con esplicitazione di obiettivi, destinatari, risultati attesi, metodologia d'intervento, pianificazione temporale, strumenti e metodi di monitoraggio, valutazione finale, risorse umane da impiegare ed un dettagliato prospetto finanziario;

**RITENUTO** di dover procedere all'adozione del presente Piano di azione regionale per l'anno 2009 finalizzato alla "lotta della povertà, dell'esclusione sociale ed a sostegno delle persone anziane in difficoltà" di cui al comma 1 dell'art. 12 della L.R. n. 26/2007;



1016 23 DIC, 2009 R

RITENUTO di dover erogare le risorse, ripartite secondo il criterio della popolazione anziana ultrasessantacinquenne, dopo la verifica della coerenza dei piani distrettuali per la "lotta della povertà, dell'esclusione sociale ed a sostegno delle persone anziane in difficoltà" alle direttive di cui al presente provvedimento;

ACQUISITO il parere della Commissione Consiliare competente nella seduta del \_\_\_\_\_; R

RITENUTO che il presente provvedimento riveste carattere di indifferibilità ed urgenza; R  
CONSIDERATA che è stata esperita la procedura di concertazione con le parti sociali;

all'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa che si richiamano integralmente,

1. di adottare il presente Piano di azione regionale per l'anno 2009 finalizzato alla lotta della povertà, dell'esclusione sociale ed a sostegno delle persone anziane in difficoltà, di cui al comma 1 dell'art. 12 della L.R. n. 26/2007;;
2. di realizzare prioritariamente le azioni di cui alle lettere b) e g) comma 2 dell'art. 12 della L.R. n. 26/2007, che prevedono rispettivamente:
  - l'attivazione di servizi di sollievo presso le strutture residenziali per anziani di cui all'articolo 8 della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 41 (Norme in materia di autorizzazione all'apertura ed al funzionamento di strutture che prestano servizi socio-assistenziali), con priorità a quelle a diretta gestione da parte degli enti locali e delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza;
  - lo sviluppo di un servizio regionale di informazione e di prevenzione socio-sanitaria dell'isolamento sociale finalizzato al monitoraggio attivo degli anziani ultrasessantacinquenni nei territori individuati;
3. di programmare a livello di distretto socio-assistenziale gli interventi di cui alle lettere b) e g) del più volte citato art. 12;
4. di assegnare le risorse disponibili sul capitolo di spesa H41575, destinate ai suddetti interventi e pari ad € 15.000.000,00, al Comune di Roma ed ai Comuni o Enti capofila degli ambiti territoriali di cui all'articolo 47, comma 1, lettera c), della l.r. 38/1996, in base alla popolazione anziana ultrasessantacinquenne;
5. di stabilire che:
  - a. le risorse siano utilizzate per il finanziamento di piani distrettuali per la "lotta della povertà, dell'esclusione sociale ed a sostegno delle persone anziane in difficoltà" che dovranno essere approvati con le medesime modalità utilizzate per l'approvazione dei Piani di zona distrettuali di cui all'articolo 51 della l.r. 38/1996, coinvolgendo le



1016

23 DIC. 2009

82

- organizzazioni sindacali e gli organismi del terzo settore di cui all'articolo 1, comma 4 della legge n. 328/2000 (associazioni ed enti di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, cooperative sociali e loro consorzi) che svolgono sul territorio attività in favore delle persone anziane;
- b. i piani distrettuali siano presentati all'Assessorato Politiche Sociali e delle Sicurezze, Direzione Regionale Servizi Sociali – Viale del Caravaggio n. 99, entro 60 giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della regione Lazio;
  - c. gli stessi debbano contenere la descrizione puntuale dei servizi da attivare con esplicitazione di obiettivi, destinatari, risultati attesi, metodologia d'intervento, pianificazione temporale, strumenti e metodi di monitoraggio, valutazione finale, risorse umane da impiegare ed un dettagliato prospetto finanziario.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 2 della l.r. 20/2006, il Comune di Roma ed i Comuni capofila dei distretti dovranno presentare entro il 15 novembre dell'anno successivo a quello di erogazione delle risorse un rendiconto sui servizi ed interventi realizzati.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it).

IL VICE PRESIDENTE: F.to Esterino MONTINO  
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 78 GEN. 2010

